

Quotidiano del Sole 24 Ore

# Edilizia e Territorio

[Stampa](#)[Chiudi](#)

28 Gen 2019

## **Dl Semplificazioni/1. Oggi all'esame dell'Aula del Senato: cosa c'è (e cosa è uscito)**

Massimo Frontera e Mauro Salerno

La possibilità di sanare i versamenti previdenziali ai fini della regolarizzazione del Durc passa da 3 mesi a 24 mesi. Lo prevede un emendamento approvato giovedì scorso nel rush finale del lavoro delle commissioni Affari costituzionali e Lavori pubblici del Senato. Il Dl Semplificazioni licenziato dalle commissioni inizia oggi - più precisamente questa mattina a partire dalle ore 10:00 - la discussione in Aula, con possibilità di proseguire l'esame anche domani.

Tra le ultime novità c'è appunto la norma che riguarda la regolarizzazione, da parte dell'impresa, dei versamenti previdenziali ai fini del rilascio del Durc. Con la proposta di modifica approvata in commissione (primo firmatario Patuanelli, M5S), il termine di «tre mesi» indicato all'articolo 2, comma 1-bis, terzo periodo del Dl 12 settembre 1983, n.463, viene sostituito con il termine di «ventiquattro mesi».

### **Cablatura in fibra e antenne per il 5G**

Approvato anche un mini pacchetto di semplificazioni - proposto dai relatori - che riguarda i termini e le procedure per ricevere i permessi legati alla posa in fibra ultra veloce e alle nuove antenne che dovranno trasmettere il segnale in 5G. L'autorizzazione per procedere al cablaggio, prevede il testo, dovrà essere rilasciata «entro il termine di 90 giorni dalla richiesta da parte della Soprintendenza a condizione che detta richiesta sia corredata da idonea e completa documentazione tecnica». In caso di utilizzo di tecnologie di scavo a basso impatto ambientale con minitrinca le attività di scavo sono precedute da indagini non invasive e, se l'impatto sul sottosuolo è basso, non sarà necessario applicare la circolare del ministero dei Beni culturali sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico. In ogni caso, si legge nel testo, «il soprintendente può prescrivere il controllo archeologico in corso d'opera per i lavori di scavo». Accorciamento dei tempi anche per l'installazione delle antenne che veicoleranno il segnale del 5G. Si accorcia a 40 giorni, e in alcuni casi a 15 giorni, il termine per il rilascio dei nulla osta da parte dei Comuni.

### **Fondo di garanzia anche per i professionisti**

Esteso ai professionisti l'accesso alla sezione del fondo di garanzia per le Pmi riservato alle piccole e medie imprese in difficoltà con la restituzione di pagamenti alle banche e titolari di crediti con la Pa. La novità è contenuta nell'emendamento a prima firma Stefano Patuanelli (M5S) al Dl semplificazioni approvato dalle commissioni.

### **Pasticcio Dm parametri, sub-emendamento risolutivo in aula**

Sarà risolto nell'Aula del Senato il «pasticcio» sul Dm Parametri, creato da una riformulazione errata della proposta (approvata) mirata a sottrarre alla possibilità di ribasso i compensi professionali dei professionisti che svolgono il ruolo di coordinamento della sicurezza in

cantiere. Il caso è nato dall'emendamento che ha cancellato l'obbligo delle Pa di utilizzare il Dm Giustizia del 17 giugno 2016 per calcolare i compensi da porre a base delle gare di progettazione. La novità aveva fatto scattare le proteste dei professionisti.

La soluzione passa attraverso un nuovo intervento della senatrice Paola Nugnes (M5S), prima firmataria di un sub-emendamento che conferma l'obbligo di utilizzare il Dm Parametri per definire gli onorari dei professionisti.

La storia della vicenda è raccontata QUI

### **Mini-cantieri, più facile far partire i lavori**

Procedure più snelle per gli interventi in zona sismica. Tra gli ultimi emendamenti approvati ci sono quelli che rendono più rapido l'avvio dei lavori nelle aree sismiche per vari interventi «di minore rilevanza» o «di nessuna rilevanza» per l'incolumità pubblica. Tra questi: l'adeguamento e il miglioramento sismico delle costruzioni in zona sismica ad alto rischio (zone 1 e 2); le nuove costruzioni «che si discostino dalle usuali tipologie» o che per la loro particolare complessità strutturale richiedano calcoli e verifiche «più articolate»; interventi relativi a «edifici di interesse strategico e alle opere infrastrutturali» rilevanti per le operazioni di protezione civile e di cui comunque si deve scongiurare il collasso.

L'articolo di dettaglio si trova QUI

### **Strutture in cemento armato, meno carta da portare negli uffici**

Intervenendo sull'articolo 65 del Testo unico edilizia un emendamento approvato in commissione, cancella il riferimento ai materiali di costruzione delle opere e fa più genericamente riferimento «ai materiali e ai sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore». Questo apre le porte ovviamente ad altri tipi di materiali, tra cui il legno. Ma la vera novità è la cancellazione dell'obbligo di presentare i progetti in «triplice copia» agli sportelli unici. In futuro basterà presentare una sola copia del progetto e farsi rilasciare la ricevuta dell'avvenuto deposito. Viene poi chiarito il momento in cui il direttore lavori deve rilasciare la relazione sull'adempimento degli obblighi di legge (cioè al termine della realizzazione delle parti che incidono sulla stabilità della costruzione).

L'articolo di dettaglio si trova QUI

### **Adeguamento antincendio di scuole e asili, più tempo**

Il termine per la “messa a norma” delle scuole, scaduto lo scorso 31 dicembre, viene prorogato al 31 dicembre 2021. Gli asili nido avranno invece un anno in più per portare a compimento il primo ciclo di interventi, che - salvo modifiche - potrà essere completato entro il 2019.

L'articolo di dettaglio si trova QUI

### **Concessionari, l'obbligo di gara sull'80% degli appalti slitta a fine anno**

Slitta al 31 dicembre 2019 l'obbligo per i concessionari pubblici di mettere a gara gli appalti di lavori, servizi o forniture di importo superiore ai 150mila euro. Lo prevede un emendamento dei senatori del gruppo Autonomie al decreto Semplificazioni e approvato dalle commissioni. L'obbligo scattava dallo scorso aprile, cioè a 24 mesi dall'entrata in vigore del Codice dei contratti pubblici. La norma approvata nel decreto

L'articolo di dettaglio si trova QUI

### **Codice appalti, le correzioni “urgenti” non sono più urgenti**

Sono definitivamente scese dal “treno” del Dl Semplificazioni le misure urgenti per intervenire sul codice dei contratti. «L'intenzione di governo e maggioranza - ha spiegato lo scorso 21 gennaio il capogruppo M5S in Senato, Stefano Patuanelli, è a favore di una legge delega sul codice degli appalti». «Una revisione completa è necessaria - ha aggiunto - ma ha dei tempi non misurabili in settimane o mesi». Al momento, la strada indicata da Patuanelli è quella di un Ddl di iniziativa parlamentare che anticipi il Ddl delega annunciato dal governo tempo fa ma del quale si sono perse le tracce.

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved